



## Università degli Studi di Messina

## IL RETTORE

VISTA la nota n. 4027 del 22.03.2016, introitata al n. 18891 del 23.03.2016, con la quale il MIUR, in attuazione dei commi 628 e 629 della l. n. 208/15 (legge di stabilità 2016), ha quantificato i fondi assegnati all'Università di Messina per interventi di edilizia generale, dipartimentale ed edilizia sportiva universitaria a valere sugli stanziamenti statali nel periodo 1998-2008 - non ancora completamente utilizzati al 31 dicembre 2014 per la conseguente restituzione al bilancio dello Stato, per un importo pari ad € 2.762.011,50 per edilizia generale e dipartimentale e pari ad € 10.015,00 per edilizia sportiva;

VISTA la relazione prot. n. 19938 del 30.03.2016 dell'Unità speciale Servizi Tecnici, dalla quale emerge che l'Ateneo si è tuttavia già determinato nel corso del 2015 ad impegnare e/o a spendere parte dei fondi quantificati, di cui è stata prevista la restituzione al bilancio dello Stato con l. n. 208/15, cosicché "le somme indicate dal Ministero come 'non impegnate' e 'non spese' al 31.12.2014 risultano, all'attualità, sensibilmente inferiori, in ragione degli importi impegnati e pagati a partire dal 01.01.2015;

VISTO l'art. 43 del R.D. n. 1611/33 ("Testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato"), ai sensi del quale la difesa e la rappresentanza in giudizio autorizzata delle Amministrazioni non statali è assunta dall'Avvocatura dello Stato, "eccettuati i casi di conflitto di interessi con lo Stato o con le regioni";

VISTO l'art. 87 del Regolamento d'Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità approvato con D.R. n. 2437 del 22/9/2014, secondo cui "L'Università promuove e resiste alle liti avvalendosi, di norma, dell'Avvocatura dello Stato o di propri professionisti iscritti all'Albo Speciale o, con motivata delibera del Consiglio di Amministrazione, di avvocati del libero foro";

VISTA la delibera prot. n. 27285/16 adottata nella seduta dell'8 aprile 2016, punto XX, con la quale il Consiglio di Amministrazione si è determinato ad impugnare la citata nota n. 4027/16 del MIUR innanzi al T.A.R. competente, al fine di evitare all'Ateneo il rilevante pregiudizio derivante dall'applicazione dei commi 628 e 629 della legge n. 208/15, dando pertanto mandato al Rettore di individuare un Avvocato del libero foro cui affidare la difesa e la rappresentanza in giudizio dell'Università;

VISTA la rettorale n. 27450 del 22 aprile 2016, con la quale è individuato il prof. Antonio Saitta quale avvocato cui affidare la difesa e la rappresentanza in giudizio nella controversia di cui si tratta;

## **DECRETA**

per le motivazioni esposte in premessa, di conferire all'avv. Antonio Saitta il mandato di impugnare innanzi al T.A.R. competente la nota n. 4027/16 del MIUR, al fine di evitare all'Ateneo il rilevante pregiudizio derivante dall'applicazione dei commi 628 e 629 della legge n. 208/15.

I compensi dovuti in favore dell'avv. Saitta saranno imputati al capitolo di bilancio delle spese legali e saranno liquidati, con separato provvedimento, in ragione dell'attività svolta, tenendo conto dei valori minimi per la determinazione dei compensi professionali previsti dal D.M. 55/2014.

Il presente decreto viene registrato nel repertorio generale unico dell'Ateneo; un originale è conferito alla Direzione Generale, un altro originale è conservato presso l'Unità Organizzativa Affari legali e Contenzioso.

Prof. Pietro Navarra

\*

UNITÀ ORGANIZZATIVA AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO Unità Operativa Contenzioso Amministrativo e Penale R.p.a.: d.ssa Dorotea Fazio A 0X